

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavorativa

Abbonamento annuo L. 2.000
Per l'estero, es. di
coltura (trattamento) L. 3.000
es. a mezzo Ufficio postale
del luogo L. 2.000
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TERREPO, N. 1 UDINE
Una copia in omaggio L. 1.000

I lavoratori della terra e la loro posizione di fronte alle prossime elezioni

Una classe che certamente deve attendere dalla nuova Camera dei deputati il principio di un'opera legislativa veramente pratica, a suo favore, è quella dei lavoratori della terra.

Intendiamo con questa denominazione tutti quanti: braccianti, piccoli affittuali, mezzadri e piccoli proprietari.

Sia gli uni che gli altri, hanno già da tempo cominciato a capire i benefici dell'organizzazione; ed ora devono presentarsi conscientemente alla prossima lotta elettorale e politica; ben sapendo quanto devono domandare dallo Stato.

Il governo italiano che tante forze a potuto spingere nella guerra in Libia, perchè era forte la fibra di quel popolo che gli ha dato i soldati, deve ora per debito di giustizia e non di sola riconoscenza, ricordarsi della grande famiglia dei lavoratori della terra, donde più sono venuti i soldati.

E' necessario che i lavoratori comprendano bene questo concetto, e considerino il governo non come una autorità lontana da cui si hanno solo tasse, imposte ed obblighi, ma anche come una forza che può aiutare chi ne ha bisogno.

Perché la questione è tutta qui: Lo Stato deve aiutare quelli che hanno dei bisogni, e deve aiutarli secondo dei loro bisogni.

Diciamo in proporzione: è passato infatti ormai il tempo in cui si diceva che tutti i cittadini sono eguali d'avanti alla legge.

Questa è un'ingiustizia vera e propria, anche se pare invece una cosa giusta. Infatti: se lo Stato aiutasse egualmente tutti i suoi sudditi senza far distinzione dei loro bisogni, allora ne verrebbe che i ricchi, i potenti sarebbero protetti come i poveri e i deboli; è giusto questo?

No! diciamo noi.

Un povero e debole ha più bisogno di aiuto e di protezione di un ricco.

E perciò non si dirà più che lo Stato deve aiutare tutti egualmente; ma deve aiutare tutti in proporzione dei loro bisogni.

Sarebbe come un padre che avendo diversi figli, di cui alcuni forti e robusti, ed altri deboli e malaticci, desse a tutti lo stesso nutrimento; se questo andrà bene per alcuni non andrà bene per tutti. Ci vuol poco a capirlo.

Quindi nello Stato, che è grande famiglia, i lavoratori devono essere più aiutati dei padroni; i padroni anche senza l'aiuto dello Stato sanno fare egualmente i propri interessi; ma i lavoratori se non hanno l'aiuto della legge possono far poco, anche se anno le organizzazioni.

E quando diciamo che il governo deve aiutare i lavoratori, aggiungiamo subito: in modo speciale i lavoratori della terra.

L'Italia non è una terra industriale, come gli altri stati del Nord; la sua forza sta nell'agricoltura; or bene chi la pratica deve essere specialmente tutelato.

Per opera dei cattolici si è venuto formando un magnifico programma di legislazione sociale a favore dei lavoratori della terra; questo programma nella prossima camera dei deputati verrà studiato ed anche approvato se la classe dei lavoratori della terra si agiterà seriamente, dando il suo appoggio a quei candidati che dichiarano veramente di occuparsene.

Le leggi a favore della piccola proprietà (con la riduzione delle imposte eccessive e con la costituzione del bene di famiglia, cioè di una parte di sostanza inalienabile e immune per legge da ogni gravame) le leggi a favore dei salariati, specialmente quella dell'assicurazione obbligatoria dei contadini contro le disgrazie sul lavoro, e quella che regola e che limita il contratto di lavoro agricolo impedendo gli abusi; le leggi sulle pensioni da dare agli operai dopo un certo periodo di tempo che hanno lavorato; ecc. ecc., sono gli anelli di una lunga serie di lavori che si dovrà compiere dalla prossima camera.

I cattolici che strenuamente se ne occupano, danno ai lavoratori della terra la migliore garanzia per il trionfo delle loro rivendicazioni.

Alberatore italiano assassinato a Parigi

Certo Matteo Diana di Rovello, alberatore a Parigi, durante il sonno fu ucciso da due venditori girovaghi. Il delitto sembra sia stato commesso a scopo di furto.

Milionario ucciso nel letto e fatto a pezzi

Due fanciulli di Bielostock, (Russia), giocando in un giardino scopersero sepolta a poca profondità nel terreno una mano putrefatta. Avvertita la polizia operò delle indagini e scopersero pure sepolta a breve distanza altri pezzi d'un cadavere che venne identificato per il milionario Godlowski. Arrestato il figlio di questi confessò di aver ucciso e fatto a pezzi il padre perchè si opponeva al suo matrimonio.

Vittoriosa avanzata in Tripolitania

L'eroica condotta del Battaglione Tolmezzo

Dopo la conclusione della pace con la Turchia non si aveva avuto in Tripolitania alcun fatto d'arme importante. Solo qualche scaramuccia di minor conto con delle tribù di razziatori e di ribelli.

Ma un ex deputato tripolino, El Baruni andava raccogliendo schiere di ribelli per ostacolare la nostra pacifica avanzata. Venuto ciò a conoscenza del generale Ragno, decise una azione energica e rapida per sloggiare dalle loro forti posizioni fra le valli di Artrea e di Sert.

L'azione fu affidata al generale Leguio. Il giorno di Pasqua le truppe composte dal battaglione Alpino Tolmezzo dell'110 bersaglieri, della cavalleria savari e artiglieria mosse arditamente contro il nemico.

Lo scontro fu sanguinosissimo. La fucileria metteva vittime su vittime. L'artiglieria con colpi misurati e precisi formava vuoti enormi nelle orde di fu emanato alla baionetta e le truppe al grido « Savoia » si slanciarono con irresistibile slancio contro il nemico, sloggandolo e mettendolo in fuga.

In questo scontro il battaglione Alpino Tolmezzo, formato come si sa la maggior parte da friulani si copersero di gloria per ardimento e spirito bellico.

Il nemico lasciò sul terreno oltre 200 morti, molti altri cadaveri furono sottratti durante la mischia.

Le nostre perdite sommano a 24 morti e 133 feriti in gran parte leggeri.

I feriti friulani sono: Agostino Marcolin, Menotto Antonio di Spilimbergo, Romanin Amedeo di Forni Avoltri e il cap. Cavarzerani.

L'effetto morale della vittoria della colonna Leguio non tardò a dimostrarsi. Tre giorni dopo, cioè giovedì, i capi del Jeffren, una regione posta all'altezza del Garian, importantissima dal lato etnico e politico, si presentarono al generale Leguio a fare atto di sottomissione e nel giorno stesso il generale a capo delle sue truppe faceva un solenne ingresso a Jeffren, ossequiato dai maggiorenti e salutato dagli evviva della popolazione. La bandiera italiana fu innalzata sul castello di Jeffren.

Il ministro delle colonie ha telegrafato al generale la sua compiacenza e quella del Governo per la prova di valore dimostrata.

Episodi sulla presa di Assaba

I grandi giornali recano lunghe corrispondenze dei loro inviati speciali in Libia, sulla occupazione di Assaba segnalando unanimi l'eroica condotta degli alpini del battaglione « Tolmezzo ».

Spigliamo i seguenti aneddoti riferentisi a soldati friulani.

« Due letti più in là ho veduto — dice il corrispondente del Corriere della Sera — Agostino Marcolin, da Udine, del battaglione « Tolmezzo ». Mi ha raccontato di essere stato colpito, mentre si trovava isolato presso un cespuglio, al ginocchio destro. Caduto, dopo i primi spasimi, cominciò a trascinarsi fra le alte spighe d'orzo che rivestivano il terreno, lasciando tracce di sangue sugli steli. Dun tratto si trovò presso un gruppo di tre cadaveri arabi ammucchiati. In quel momento, causa l'emorragia, le forze gli vennero meno e rimase qualche tempo come morto presso quei morti. Sopraggiunsero poi i militi della sanità che lo raccolsero ».

« Un altro — reca la Stampa — certo Giuseppe Fabiano, che ha una ferita al piede destro: mi saluta tutto allegro, esclamando: « Sempre in gamba! ».

C'è fra gli altri, un sergente maggiore, Leonardon, degli alpini, che quasi non può parlare per una ferita alla bocca, ma fa ogni sforzo per esprimerla, per narrare ciò che ha visto... E mentre tenta di spiegarsi la mano gli trema, gli occhi gli brillano di entusiasmo.

« E' stata una grande giornata! — ripete con ammirazione. Apprendo da un ufficiale che questo prode sergente ebbe una pallottola in bocca mentre gridava « Savoia ». Ma la pallottola era giunta tardi, il grido era stato lanciato ed i soldati lo avevano sentito ».

La condotta del colonnello Cantore, comandante il battaglione « Tolmezzo » fu quanto mai eroica. « Un diavolo saltatore del morte » fu definito.

Durante gli ultimi assalti egli ebbe il cavallo ucciso di sotto e continuò a piedi, imperturbato, trascinandosi gli alpini sul culmine del colle e poi giù per la china

opposta, alla campamento di Assaba che fu messo a fuoco.

Anche il suo aiutante maggiore in prima ebbe nell'assalto il cavallo ucciso.

S. Tomaso e la fede

Vangelo della ottava di Pasqua

La sera di Pasqua, Gesù, risorto nella mattina entrò nel luogo ove si trovavano gli Apostoli, per paura dei giudei, e disse: « La Pace a voi. E mostrò loro le sue mani ed il suo costato. I discepoli si rallegrarono nel vedere il Signore. Gesù ripeté: « La Pace sia con voi. Come il Padre mandò me così io mando voi. Soffiò sopra di loro e disse: « Ricevete lo spirito Santo. Saranno rimessi i peccati a chi li rimetterete, e saranno ritenuti a chi li riterrate ».

Tomaso non si trovava allora cogli apostoli. E quanto ritornò essi gli dissero: « Abbiamo veduto il Signore. Ma Tomaso rispose: « Se non veggio nelle mani di lui la fessura dei chiodi e non metto il mio dito nella cicatrice dei chiodi e la mia mano nel suo costato, non credo ».

Otto giorni dopo, coi discepoli riuniti c'era anche Tomaso. Gesù ritornò a porte chiuse e disse: « La pace sia con voi. Quindi disse a Tomaso: « Metti qua il tuo dito, osserva le mani mie e metti la tua mano nel costato, e non voler essere senza fede, ma credi ». Rispose Tomaso e gli disse: « Signore mio e Dio Mio! ». Gli disse Gesù: « Perché hai veduto, Tomaso, hai creduto? beati coloro che non hanno veduto e hanno creduto ».

Noi non abbiamo veduto, ma abbiamo egualmente creduto. Crediamo perchè la nostra fede si fonda sulle parole infallibili di Gesù Cristo.

Il «Libro» patrono dei cattolici: il certificato di confessione per gabbare gli elettori

Si ha da Parigi: Ai radicali francesi è capitata una bruttissima avventura! Alla Camera si sono discusse da poco le proposte di legge così dette: « In difesa della scuola laica ». La più ipocrita di esse è quella in favore della quale i radicali hanno giurato di votare in blocco. Suo autore è Brard.

Grazie alla sua proposta che domanda la abolizione di quasi tutte le scuole libere ed istituti delle campagne il Brard è divenuto celebre. Egli doveva già prendere la parola alla Camera per esporre il suo progetto quando un tiro giocatogli dalla Libera parola lo ha indotto a rinunziarvi.

In un articolo firmato dal suo capo redattore, Enrico Bazire, il giornale antisemita ha svelato le insidie del signor Brard. Basandosi su documenti irrefutabili la Libera Parole narrava che nella sua campagna elettorale per ingannare gli elettori cattolici presentava il biglietto della Comunione Pasquale.

Ma eccone un'altra. Il ferissimo blaccardo, deputato Lecomte ha composti anni alla Madonna per mese di Maggio.

E che appetito!

Martin Sheridan, uno dei più prosperi poliziotti della città di New York, campione per il lancio del giavellotto e del disco e saltatore famoso, si è guadagnato un titolo ben meritato. Ecco, secondo il Daily Express, la lista dei piatti che egli inghiottì in un giorno: prima colazione: due arance, due piatti di minestrina d'avena, dieci uova, mezzo chilo di patate, tre tazze di tè, pane e burro; seconda colazione: una testa di maiale intera (peso di tre chilogrammi) con un chilogramma e mezzo di patate, tre piatti di cavoli cotti (500 grammi), quattro biscotti, due tazze di tè, due fette di pasticcio, formaggio, 500 grammi di pane, sedano, ecc. Dalle queste razioni giornaliera di cibo, non è da sorprendersi se Martin Sheridan, nonostante i suoi esercizi atletici e il moto continuo che gli impone la sua carica di agente della squadra mobile, pesa circa 102 chilogrammi. Più curioso è il fatto che il 6 luglio 1909, durante una gara di campionato internazionale lavorò con tanta intensità da perdere in 150 minuti, vale a dire in due ore e mezzo, più di 9 chilogrammi di peso.

Lo sciopero generale nel Belgio fissato per il 14 aprile

I socialisti del Belgio hanno fissato lo sciopero generale per il 14 aprile, sciopero che durerà sino a quando il Governo non avrà concesso il suffragio universale.

Gli scioperanti saranno 150 mila. La decisione è grave specialmente per-

ché a Gand il 26 aprile si doveva inaugurare l'Esposizione internazionale. Il Governo si prepara a prendere tutte le misure per attenuare lo sciopero.

Una città distrutta da un ciclone

Un violentissimo spaventoso ciclone si è abbattuto sulla regione dell'Indiana in America. La città di Homaha rimase pressoché distrutta dalla violenza del vento.

La bufera si aprse attraverso la città una breccia lunga 3 o 4 chilometri e larga mezzo. Nel tratto di questa breccia non una casa rimase in piedi.

Si hanno a lamentare a centinaia i morti. Le persone rimaste senza tetto sono dalle 5 alle 5 mila.

Il ciclone ha prodotto danni incalcolabili anche nell'Ohio. La regione sarebbe completamente allagata. Fra Dayton, Hamilton e Columbus vi sono un migliaio di morti.

Trentamila persone sono senza ricovero.

TIRANNIDE ROSSA

Il giornale « La domenica dell'operaio » di Ferrara riceve da un suo corrispondente queste notizie che dimostrano assai chiaramente quanto la tirannide rossa somigli per la ferocia alla barbarie turco-araba; e come la libertà che i socialisti tirano sempre in ballo, sia da essi stessi poco onorata e rispettata.

Ecco quanto scrive quel corrispondente: « Qui le cose procedono sempre di male in peggio; gli affittuari di terreni sono tutti boicottati, odiati, angariati e minacciati, cosicché si vive maleamente sotto ogni rapporto ».

Qual se uno figlio di un boicottato parla col proprio padre, colla madre, colle sorelle coi fratelli.

Ciui se uno parla, favorisce, in qualsiasi modo coabitò con un esautorato affittuario boicottato, al quale tutto si nega, perfino fiammiferi, pane, salumi, frutta, acqua da bere ecc. ecc.

Ad un figlio di un padre boicottato da questa lega sindacalista, despota di tutti questi poveri ignoranti (uomini, donne, fanciulli e fanciulle) sono state offerte L. 50 (gratiti) purché abbandoni per sempre il proprio padre boicottato, avente sei o sette piccoli figli da mantenere.

Che ne dite voi? Altro che arabi! Altro che la schiavitù degli antichi pagani e selvaggi! E dire che ciò succede nel secolo dei lumi, del progresso, della civiltà! Povera civiltà!!!

Una casa spedita per posta

Gli americani una ventina d'anni or sono meravigliarono il mondo trasportando case da una via all'altra. Un telegramma da Chicago mostra che hanno battuto questo « record », mandando una casa per posta.

Inutile dire che la casa non era più questa volta di un solo pezzo, ma era divisa in ventiquinquemila pezzi, mandati contemporaneamente per pacco postale all'esposizione della industria che si tiene al Museo di Chicago. Quando i pacchi furono aperti, i mattoni ed il materiale che contenevano, e che erano numerosi, servirono ad edificare, sempre in uno spazio di tempo di « record », una nuova casa. Questa sarà posta alla lotteria alla fine dell'esposizione e spedita per posta al fortunato vincitore.

Adrianopoli è caduta!

Dopo cinque mesi di assedio è caduta in mano dei bulgari la città di Adrianopoli: centoquaranta cannoni e 40.000 prigionieri furono presi dai bulgari, mercoledì!

I bulgari ora hanno liberi 60.000 uomini che erano all'assedio, per lanciarsi a Cialtagia, ove hanno già fatti vittoriosi combattimenti per aprirsi la via a Costantinopoli, mentre le Potenze europee stanno mettendosi d'accordo per la centesima volta sul modo di far terminare la guerra.....

E Scutari?

Perduta Adrianopoli resta sola Scutari. L'Austria ha imposto al Montenegro di lasciar uscire la popolazione di Scutari, sotto minaccia di guerra. Il Montenegro ha protestato, ma mandò un parlamentare dentro la città. Il comandante rispose di non poter aderire perchè gli mancano istruzioni dal suo Governo.

Le Potenze, si dice, faranno un passo presso il Governo turco perchè dia queste istruzioni.

Si dice che la Serbia, in seguito all'atteggiamento dell'Austria, lasci soli i montenegrini ad assediare Scutari.

Rubrica dell'Emigrante

I Segretariati di Assistenza per gli operai italiani all'Estero

Nell'ultimo numero della Nostra Bandiera abbiamo promesso di pubblicare lo elenco di tutti i Segretariati che sono all'Estero per l'Assistenza degli operai italiani con il loro indirizzo preciso. Ecco dunque l'elenco di questi Segretariati nei vari Stati d'Europa.

Svizzera

- ANDERMATT - Segretariato (durante l'estate).
- AREON - Canton Thurgau, presso il Missionario italiano.
- BASILEA - Segretariato con cucina economica, dormitorio ecc. in Rindelnbachweg 14.
- BASILEA - Ufficio per le richieste nella sala italiana della Stazione Centrale.
- BERNA - Tanbenstrasse 4.
- CHIESO - di fronte alla stazione. Ufficio richieste, Ospizio, Cucina, Cambio.
- COIRA - Segretariato, Casernenstrasse (sig. S. Bettinglio).
- FRUTIGEN - Missione italiana.
- GNEVRA - (Taux Vivés) Rue de la Mairie 17.
- GNEVRA - (Caronge) Rue Jacques Dalphin 32.
- GRENCHEN - (Sbletta), Segretariato con asilo e scuole.
- KREUZLINGEN - presso il Parroco.
- LOSANNA - Avenue Rond Point 2.
- LUCERNA - Segretariato italiano, Centralstrasse 32.
- WATERS - (Canton Vallese) Missione italiana con Segretariato e Scuole.
- RORSCHACH - Segretariato e Missione.
- SAN GALLO - Segretariato e Scuole - Langgasse 15.
- S. MORITZ - (Engadina) Segretariato.
- SCIAFFUSA - Segretariato presso il Parroco Cattolico.
- SIERRE-CHIPPIS - (Canton Vallese) Segretariato italiano.
- TRIMBACH - (Olten) Segretariato e Missione.
- USTER - Segretariato.
- VALORBE - Ospedale e Segretariato.
- VEVEY - Segretariato, Rue de Fribourg.
- VILLENEUVE - (Montreux) presso la nuova Chiesa.
- ZUG - Kasernenstrasse 4.
- ZURICO - Feldstrasse 109, Missione italiana dei Salesiani.

Francia

- BRIEY - (Meurthe et Moselle) Rue de la Fontaine 6.
- LIONE - Chemin des Culattes 105.
- MARSIGLIA - Rue Belouze, 38.
- NIZZA - Segretariato, Alile di Tolone, Rue de la Prefecture 7.
- TOLONE - Rue Lafayette 10.
- TUCQUEGNIEX - (M. M.) Cité de la Gare.
- ANBONE - (M. M.) Segretariato e Asilo per bambini.

Austria-Ungheria

- ALA - Piazza Cappuccini 3.
- BREGENZ - presso la stazione.
- BUDAPEST - Segretariato italiano.
- INNSBRUCK - Helliggenstrasse 13.
- PASSAN - Oberer Sand (Baviera) Segretariato italiano che serve per tutta l'Alta Austria.
- PRIMOLANO - Stazione, Ufficio richieste.
- TEZZE - (Valsugana) Ospizio dell'Opera.
- TRENTO - Asilo notturno Immigranti italiani, Segretariato.
- PONTEBBA - Segretariato e Dormitorio - Ufficio richieste.

Germania

- BERLINO - Rauerstrasse 18, con dormitorio gratuito.
- BOCHUM - Segretariato ostiere per la Westfalia - Aldestrasse 58.
- COSTANZA - Segretariato ed Ospizio italiano presso la Stazione.
- DIEDENHOFEN - Theaterplatz 1.
- DUDELANGE - Segretariato, Caffè Rossi (Lussemburgo).
- ESCH S. L'ALZETTE - Neustrasse (Lussemburgo).
- GROSS - MOYENVRE - Cité de Wende 12.
- HAYANGE - Schosstrasse 8.
- METZ - Karolingerstrasse.
- MONACO - Löwengrube 14 II.
- PASSAU - Oberer Sand.
- MUNCHEN - GLADBACH, Kloster.

Tutti questi Segretariati dell'Opera di Assistenza fanno pratiche per indennità in caso di accidenti sul lavoro, assistono l'operaio presso le casse per malattia ed invalidità. — Danno informazioni per lavoro. — Procurano passaporti ed altri documenti civili ed ecclesiastici. — Fanno traduzioni. — Scrivono lettere. — Distribuiscono libri e giornali italiani. — Nei suddetti Segretariati ogni prestazione è gratuita.

Rumania - Serbia - Bulgaria Grecia - Montenegro

Nei Paesi Balcanici, ossia nella Rumania, nella Serbia, nella Bulgaria, nella Grecia e nel Montenegro non si sono ancora istituiti dei Segretariati propriamente detti. Per cui in caso di bisogno gli operai italiani si rivolgono ai Consoli ed agli Agenti Consolari.

Riguardo alla Rumania c'è a Bucarest la R. Legazione Italiana; a Galatz il R. Consolato; a Braila un R. Vice-Consolato; a Costanza e a Sulina, Agenzie Consolari. Per il resto dei paesi balcanici non diciamo niente, perché adesso, stante la guerra, non emigrano certo colà i nostri operai.

Per muratori che intendono di andare a lavorare nella Germania.

Si sono riprese le trattative tra gli operai muratori e le Ditte imprenditrici tedesche in riguardo alla scadenza delle tariffe, di cui abbiamo parlato altre volte; ma la probabilità di un serrata generale per il 1.º aprile p. v. si fa sempre più precisa; troppi essendo i punti di divergenza. Maggiori particolari al prossimo numero.

Una tragedia nel Ferrarese

La notte di Pasqua a Francolino una decina di leghisti penetrati in una osteria attaccarono lite coll'agrario Arrigo Garbellini di Polesella. Il Garbellini per difendersi dagli aggressori fece per estrarre la rivoltella ma ne fu impedito. Durante la colluttazione un colpo partì e il leghista Macchi fu ferito gravemente all'addome. Anche il Garbellini ebbe il cranio fraccassato da un colpo di bottiglia.

Danni per 10 milioni di dollari

Solo nelle ferrovie Centinaia di ponti crollati.

NEW YORK, 27, sera. Dispacci che giungono dalle regioni devastate confermano che le perdite nella vita e nei beni sono grandi. I telegrafi e i telefoni sono quasi completamente interrotti. Le ferrovie hanno subito gravissimi danni che sono valutati a 10 milioni di dollari. Sono crollati centinaia di ponti.

Viaggiatori giunti per ferrovia da Chicago danno particolari raccapriccianti sul disastro avvenuto. I loro treni hanno proceduto attraverso un territorio inondato dove si vedevano contadini che fuggivano in canotti e di quando in quando la notte si udivano grida di disperazione.

La città di Dayton sembra quasi interamente distrutta. La popolazione è in preda ad un grande angoscia. Vengono inviati ad essa viveri e soccorsi.

Secondo le ultime notizie il quartiere degli affari di Dayton è incendiato e verrà probabilmente distrutto. Si vedono abitanti che fuggono da una casa all'altra e che si gettano nell'acqua per sfuggire alle fiamme.

Secondo il governatore dell'Ohio 250 mila persone sono senza ricovero. Il Parlamento dell'Ohio ha votato la somma di 500 mila dollari per soccorrere i danneggiati. Da parte sua il governo federale ha inviato una grande quantità di viveri.

Si dice che vi siano 200 annegati ad Indianapolis e 150 a Columbus. Complessivamente vi sarebbero 1300 morti e circa 150 milioni di dollari di danni. Un milione di operai sono privi di lavoro. I danni subiti dal movimento commerciale sfuggono ad ogni valutazione.

Principe austriaco segretario d'ambasciata suicida a Roma.

Ci telefonano da Roma, 27, sera.

I giornali recano:

Feri verso le 18 il principe Vincenzo di Windischgratz, segretario dell'ambasciata di Austria presso il Quirinale, noleggiava un automobile di piazza, facendosi trasportare alle Tombe Latine, presso Acquasanta. Qui giungendo fece fermare l'automobile ordinando allo chauffeur di attendere e si inoltrò tra le piante. Essendo trascorso molto tempo senza che il Principe ricomparisse, lo chauffeur preoccupato si diresse nella direzione che aveva visto prendere dal suo passeggero. Giunto presso le tombe latine lo chauffeur si fermò terrorizzato. Il giovane signore era steso per terra attraverso la strada e un rivolo di sangue gli scorreva dalle tempie e dall'orecchio destro. Era già freddo cadavere, ma nella mano destra stringeva ancora una rivoltella Browning e nella sua sinistra un portafoglio di pelle nuova nera con alcune carte.

Lo chauffeur è tornato subito indietro ad avvertire le autorità di P. S. che poco dopo accorsero sul posto. Nel frattempo erano avvertiti anche l'ambasciatore Von Meroy e il console austriaco e il pretore. L'ambasciatore Von Meroy si recò immediatamente alle tombe latine disponendo per la rimo-

zione del cadavere che venne trasportato all'ospedale dalla consolazione ove fu improvvisata una modesta camera ardente. Varie ipotesi sono state affacciate dai giornali circa le cause che hanno potuto determinare il giovane diplomatico alla morte. Il *Messenger* parla di un amore infelice, ma la Vita dice che l'ambasciatore Von Meroy ha dichiarato al commissario Annibaldi che sono da escludersi tutte le ipotesi

Di qua e di là dal Tagliamento

MONTEAPERTA Orribile delitto. Uccide il marito a colpi di scure

Martedì, 18 corrente seguivano i funerali di certo Paolo Pascolo, morto, si diceva, in seguito alla grave lesione prodottagli sulla testa da un sasso cadutogli dal tetto.

Si raccontava anzi che il poveretto era stato trovato la notte dalla Domenica al Lunedì, dalla propria moglie De Bellis Maria, disteso nel cortile, ferito, privo di sensi, con a lato la pietra micidiale.

La moglie coll'aiuto di un parente, lo aveva trasportato in letto. Era stato chiamato il medico, il plevano, ma il ferito non era tornato più in sé e l'indomani moriva.

Il racconto in questo senso venne alle orecchie del maresciallo dei carabinieri di Tarcento signor Edoardo Vattovaz che tosto si portò a Monteperta per un'inchiesta.

Le indagini coll'aiuto del parente che aveva soccorso e trasportato in camera il ferito, portarono alla scoperta di un truce, orribile delitto.

Una perquisizione operata in casa del morto portò la luce su quanto si andava sussurrando in paese.

Si diceva infatti che la morte non doveva essere stata naturale, che il moribondo fu trovato senza cappello e senza scarpe ai piedi, ciò che non sarebbe stato ammissibile se, fosse realmente stato colpito, come asseriva la moglie sua, mentre rincasava dopo essere stato all'osteria.

Il maresciallo sottopose la donna ad un stringente interrogatorio.

Dopo aver ripetuto la versione della disgrazia alle insistenze del milite disse che il marito era stato assassinato da uno del paese. Questi però da quindici giorni era partito per l'estero. Caduta in trappola, non poté più negare e confessò l'orribile delitto commesso.

Raccontò che il marito spesso la percuoteva, la maltrattava, che la vita con lui era divenuta impossibile.

Egli sperperava il denaro all'osteria; quella sera anzi era di domenica, ritornò dall'osteria e si pose a letto mentre lei si trovava in una famiglia vicina.

Rincasata, lo trovò dormente sul letto. Pensò allora di sopprimerlo e, armata di una scure, con quella lo colpì ripetutamente alla testa fino a fargli perdere i sensi. Vestito e lavato del sangue che si era aggrumato sulla fronte, lo trasportò nel cortile, facendo cadere dalla tettoia la pietra che gli fu trovata accanto e che doveva passare per quella che lo aveva ferito mortalmente.

Avuta la confessione della cruda e terribile verità il maresciallo procedette all'arresto della sciagurata donna, traducendola poscia alle carceri di Tarcento.

Il truce misfatto ha dolorosamente e profondamente impressionato questa buona popolazione.

TOLMEZZO. Grave profanazione nella chiesa di Formeaso

(21). — Vengo informato all'ultimo momento di una grave profanazione commessa questa sera, durante l'ufficio delle tenebre, nella Chiesa di Formeaso, filiale di S. Pietro (Zuglio).

Com'è noto in molti luoghi della Carma si fa larghissimo uso di raganelle (scrabolons) sia fuori che dentro la Chiesa, durante la settimana santa.

Nella Parrocchia di S. Pietro le funzioni di questa settimana si svolgono il mercoledì sera a Sozza, il giovedì sera ad Arta, ed il venerdì sera a Formeaso; la gioventù di Zuglio per antica consuetudine si reca nelle filiali colle sue raganelle.

E' facile a comprendersi come nasce una gara campanilistica tra i vari paesi per questi strumenti, e di conseguenza le questioni e le rivalità che ne derivano. Ad Arta da anni quelli di Zuglio non vanno più in seguito a gravi scendate successe nel passato. Scene avvengono quasi ogni anno a Sozza e Formeaso, specialmente in quest'ultimo.

Nei due paesi non si vuole permettere il tradizionale ingresso dei scrabolons di Zuglio nelle rispettive chiese.

Partitoppo quest'oggi la rivalità scoppiò a Formeaso in un vero tumulto di pug-

concernenti debiti pendite al gioco e altri.

Il suicida era da tempo sofferente di acuta nevralgia ed è forse questa la causa del suo disperato proposito.

Il principe Vincenzo de Windischgratz era erede di un gran nome. Suo padre Alfonso Augusto III, principe di Windischgratz e del Sacro Impero è stato anche presidente del consiglio austriaco ed è uno dei più grandi proprietari fondiari di Austria-Ungheria. Sua moglie fu dama della compagnia Imperatrice.

Il suicida nato nel castello di Tachau il 12 settembre 1882 era luogotenente nella riserva del 14.º reggimento dragoni e si trovava da poco più di un anno a Roma dove godeva delle generali simpatie nei circoli diplomatici e nell'alta società romana.

giato, tra giovani di Formeaso e di Zuglio, appena fuito il conto dell'ufficio, mentre stava per cominciare la predica. La brutta scena durò parecchi minuti. Mi si dice che lo stesso Mons. Preposito ebbe delle apostrofi insolenti da parte di chi meno l'avrebbe dovuto fare.

Il Preposito sospese la funzione e sentì il dovere di mandare d'urgenza un rapporto all'Autorità Diocesana.

Il maresciallo dei carabinieri venuto appositamente da Tolmezzo per la presidenza del Preposito arresid quattro o cinque dei più gravemente compromessi.

L'Arcivescovo interdisse fino a lunedì ogni funzione nelle Chiese di Zuglio e Formeaso.

Una rissa fra pubblici funzionari

(22). — Ripugna certe volte la pena a registrare fatti di cronaca poco edificanti; ma il triste caso, o ora, avvenuto nella nostra tranquilla cittadina è già di ragione pubblica, ed è quindi, obbligo del corrispondente di tenerne informati.

Quest'oggi nel bel mezzo di Via Jacopo Linussio, una delle vie più frequentate dopo l'avvento della ferrovia, due pubblici funzionari, l'Assistente idraulico signor Milizia ed il Segretario di Sottoprefettura avv. Gufrida, in presenza di innumerevoli persone, s'accapigliarono come facchini, scambiandosi pugni, schiaffi, e bastonate a josa.

A separare i contendenti s'intromisero il sottotenente degli alpini qui di stanza, ed un carradore di passaggio.

Tanto l'uno che l'altro dei rissanti s'ebbero la loro, ma la peggio toccò al signor Milizia che ricorse all'Ospedale per curarsi le molteplici escorrazioni e ferite alla faccia.

Le cause? Ma chi le sa? Tanto uno che l'altro, sono due feroci cacciatori di avventure galanti e probabilmente c'è di mezzo la donna.

I commenti, poco benigni però, si fa il pubblico.

VIRCO L'inaugurazione del vessillo del Circolo Giovanile

(22). — Il cielo, imbracciato, ogni qual tratto lascia cadere una pioggerella sottile sottile, che rende impraticabili le strade. Con tutto ciò sono convenuti da Bertio, da Passeriano, da Talmassons, da Flambro, da Pozzecco con le bandiere delle loro associazioni moltissimi amici; quasi quasi il maltempo, che è certamente un ostacolo all'intervento, merita una grazia perché valozza la presenza dei molti accorsi, dimostrando che la loro venuta non è effetto di curiosità, ma di coscienza.

Alla mattina i giovani del Circolo si accostano alla S. Comunione.

Alle 15 e mezzo giunge S. E. l'Arcivescovo, da Udine ove assistette alla chiusura del Quaresimale.

Nota i R.mi Parroci di Talmassons e Flambro, i cappellani di Flambro, Bertio, e Talmassons — le associazioni ed il popolo vanno incontro all'Arcivescovo, facendogli un'ovazione spontanea ed impetuosa.

Si muove alla Chiesa in corteo, ove l'Arcivescovo benedice il nuovo vessillo del Circolo Giovanile di Virco — padri dell'avv. Luciano Fantoni, fratello del decoratore del vessillo, e per procuratrice, la signorina Somenza.

Il vessillo ha da una parte l'immagine di S. Agostino Patrono del Circolo, dall'altro rappresenta il centenario costantiniano simboleggiante il nostro programma di libertà religiosa e di rinnovazione sociale. V'è dipinto il sole con la croce e la scritta: *In hoc signo vinces*. Il sole irraggia su campagna ubertosa in cui nostra gente svolge sua vita, apportatore di giustizia e pace nei popoli: « Giustizia e pace ».

S. Eccellenza dopo la benedizione del vessillo ricorda d'aver assistito benedicente all'infanzia del Circolo; oggi benedice ai propositi simboleggiati dalla bandiera.

Segue la funzione vespertina e quindi il corteo si ricompose fra gli evviva all'Arcivescovo. Ma il Pastore doveva ripartire subito per la Visita Pastorale.

Partito l'Arcivescovo, l'avv. Fantoni sopra un palco, eretto appositamente sulla piazza, dinanzi ad una vera folla di ascoltatori pronuncia il discorso inaugurale, bellissimo discorso, interrotto da frequenti applausi.

Nella sala del circolo giovanile ha luogo poscia un piccolo comizio con tre brevi vibranti discorsi di don d'Arco, dell'avv. Fantoni e del Parroco di Talmassons.

Alla sera pranzo sociale con brindisi di vari commensali ed allegria di tutti. Ven-

ne letta una lettera d'adesione di don Primo Martina, e al fondatore del Circolo, dallo zelo ammirato, unanime proruppe il plauso.

Intanto, fuori, i fuochi d'artificio e la banda di Bertio davano gli ultimi guizzi della bella indimenticabile solennità.

LATISANA L'impresa di due emigranti

Due individui saputo che il negoziante d'uova Luigi Benedetti di Preconico era assente penetrarono nella di lui abitazione e scassinato un armadio si appropriarono di venti lire.

Sorpresi dalla moglie del Benedetti si dettero alla fuga, ma i carabinieri c'erano stati avvertiti subito, dettero loro la caccia ed alla stazione ferroviaria per poco non riuscirono ad agguantarli.

Furono sequestrate in compenso le loro valigie, poichè i due ladri si disponevano a recarsi a lavorare all'Estero.

CIVIDALE Sussidio accordato

(26). — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con suo recente decreto ha accordato un sussidio di lire 3000 alla Associazione Zootecnica del Comune di S. Pietro al Natone e questo per facilitare il modo di importare delle vitelle e dei torrelli di puro sangue per migliorare la razza bovina dei paesi di montagna.

Dimissioni non accettate

Il Consiglio Comunale di S. Pietro al Natone nella sua ultima adunanza ad unanimità di voto non ebbe ad accettare le dimissioni presentate dal sig. Cav. Cucavaz dott. Gemiliano da Sindaco di quel Comune. Ha incaricato la giunta a fare il possibile onde ottenere che il sig. Cucavaz receda dal suo proposito.

GISTERNA Annegato!

(26). — Oggi mattina fu rinvenuto nel Ledra, presso il molino Bornancin, il cadavere di certo Graffi Giuseppe di Saverio di qui.

Si ignorano le cause del brutto caso. In paese profonda ne è l'impressione.

GERONA La premiazione del concorso stalla e caseale

che avrebbe dovuto aver luogo lunedì prossimo (2.ª festa di Pasqua), alle ore 11 nella sala municipale, coincidendo coi festeggiamenti in onore dei reduci, venne rinviata a domenica 30 corrente stessa ora.

Si invitano gli agricoltori tutti a parteciparvi.

Un bambino annegato

(27). — Cragolini Pietro di P. di anni 2 è morto oggi nel pomeriggio annegato in una di quelle pozze-deposito di acque piovane che i contadini scavano in vicinanza delle case per usarla all'innaffiamento degli ortaggi.

Il bambino, ha chiuso nel pomeriggio la vigilanza della madre ed è precipitato nella fossa verso le tre e mezza.

La madre è accorsa subito in suo aiuto, ma era ormai troppa tardi ed il povero bimbo venne estratto cadavere.

Nuovo orario e nuovi treni.

Col 1.º maggio all'orario vigente sulla linea Udine-Venezia verranno apportate, le seguenti modificazioni:

Il treno che partiva alle 4, è trasportato alle 4,20; quello delle 6,15 viene soppresso, quello delle 13,40 partirà alle 13,10, il diretto della sera alle 20,11. Tutti gli altri continueranno con il vecchio orario.

Di nuova istituzione vi saranno due diretti: in partenza alle 6,55 e alle 15,35. Da Venezia a Udine invece vi sarà un solo diretto nuovo, in arrivo alle 20,11. Viene soppresso il raccoglitore da Conegliano che arriva, quando è in orario alle 19,46.

ZUGLIO Gli arrestati

(22). — Gli arrestati dal Maresciallo dei disordini nella funzione di Venerdi Santo a Formeaso sono Bolt Giuseppe e Leschiutta Giuseppe da Zuglio; Vincenzo Paulini e Alfonso Paulini da Formeaso.

Stamane è ritornato Mons. Preposito che domani leggerà a S. Pietro un decreto arcivescovile col quale ad emendamento della profanazione sono proibite solenni funzioni vespertine fino a posdomani sera.

MAIANO Formento

Quest'oggi mentre ad ore piccole il giovane Giovanni Bertolotti, sante, nacra dall'osteria di proprietà di Mansutti Anastasia in compagnia di un suo lavorante e di altri due giovani del paese, veniva aggredito da certo Di Giusto Valentino, il quale dopo aver percosso e fatti fuggire i giovani, che erano in compagnia del Bertolotti, afferrò quest'ultimo pel collo, e lo ferì alla testa non si sa se con coltello o con pugnale. Il ferito venne tosto soccorso dagli amici, che lo trasportarono nella Farmacia Sociale ove il dott. Boccuzzi lo curò e lo dichiarò guaribile in dieci giorni.

Si ignora quale sia la cagione che mosse il Di Giusto a quell'atto terrore.

Esso si trovava nell'osteria bandidata al momento in cui vi era il Bertolotti e dove ebbe questioni con altri individui e non col Bertolotti, il quale rimase affatto neutrale.

Si dice che altra volta il Di Giusto abbia ferito.

Il fatto impressionò alquanto il paese, avvezzo com'è, da diversi anni a non vedere risse; ed una prova di questo ne sia la rara comparsa dei RR. Carabinieri della stazione di S. Daniele.

Un misterioso suicidio?

Questa mattina verso le sette, presso il confine di Buia e Maiano veniva trovata una bicicletta ed un cappello posti proprio sull'argine del canal del Ledra. Non si sa a chi appartengano questi oggetti; si dubita siano di qualche suicida.

TENTRALIA

Come già venne annunciato su queste colonne, lunedì 24 p. v. avremo fra noi i giovani filodrammatici di Tricesimo i quali rappresenteranno il dramma « Redenti » a cui terrà dietro la brillante farsa « Il Pittore disperato » che verrà recitata dai filodrammatici di qui.

Dei biglietti posti in vendita presso il negozio Zilli se ne sono acquistati molti.

CLAUT Miseranda fine

Certo Barzan Leonardo, detto « Lampo » mentre da Longarone faceva ritorno in Claut sopra un carro carico di merci cadde sotto le ruote rimanendo orribilmente stritolato.

Agonizzò per 36 ore e morì impotente.

Era ben noto per la sua accanita propaganda antireligiosa (d'importazione americana), sia colla stampa pornografica sia colle sue umoristiche gappolatte anticlericali.

Ultimamente volle tenere una festa da ballo in uno dei momenti più solenni della S. Missione recentemente tenuta in questa Parrocchia dal P. Atanasio Cappuccino di Bassano.

Una Barbara morte lo colpì a 75 anni mentre aveva ancora una vigoria sorprendente.

Volle avere funerali civili. Sulla triste scomparsa stendiamo ampio il velo dell'oblio.

AVEZZO Finalmente s'è provveduto!

Mi si informa che finalmente è stato nominato il titolare mancante presso questa Pretura.

Esso sarebbe Zani del Frà Marco, giudice aggiunto presso il Tribunale Civile e penale di Torino, ora destinato con le funzioni di pretore a questo mandamento.

Gli è assegnata l'annua indennità di missione di lire 500 con decorrenza da determinarsi con decreto ministeriale.

BUIA La latteria del Mercato

(22). — Per domani giorno di Pasqua, la Presidenza della Latteria del Mercato come di consueto ha deciso che la produzione del formaggio, latte da vendere, burro ed altro vada a totale beneficio dei poveri.

Si deve sentitamente ringraziare la amministrazione della suddetta latteria che in vista dello sviluppo finanziario dispone ogni anno a Natale e Pasqua che tutto il prodotto di quelle due giornate vada tutto per i poveri.

Il mercato

che doveva aver luogo lunedì 24 avra luogo invece il 31 stesso.

A VOLO D'UCCELLO

CIVIDALE
A Gogliano la bambina Mulloni Danila di Luigi, d'anni 4 cadendo dal ballatoio di casa nel sottostante cortile riportava la frattura della mandibola inferiore e ferita lacero al labbro corrispondente.

CASSACCO

A Raspano si è suicidato in piena campagna per dispiaceri amorosi, sparandosi un colpo sotto il mento il giovanotto ventitreenne Guido Simeoni fu Alessandro, da poco congedato dal servizio militare.

sue città d'origine, Pavia e Milano, — ora a Pavia — riposano le sacre ossa del Grande Dottore e a Milano ebbe luogo per le preci della Madre e del Ministro del Grande Ambrogio la sua conversione.

CORDENONS

La bambina Del Zotto Erminia d'anni 7, trascurando con un fratellino di 3 anni cadeva colla faccia sopra un coltello, che la feriva gravemente all'occhio sinistro.

VARIANO

Martedì 25 corr. nella Pieve matrice di questa parrocchia il benemerito parroco Don Valentino Globbe celebrò il suo 50.º anniversario di sacerdozio.

PASIAN SCHIAVONESCO

Sabato passato alle 2.30 antidi. cessava improvvisamente di vivere Don Antonio Dall'Agostina cappellano di Villaorba, sacerdotale zelante, e ancora infaticabile, nonostante la sua tarda età. Aveva infatti 80 anni.

PORCIA

Certo Luigi Fabbro di Olivo, d'anni 23 da poco tornato dall'estero, si è suicidato durante la notte di sabato colla corrente elettrica arrampicandosi al palo della conduttura lungo la strada che da Porcia conduceva a Fontanafredda.

GEMONA

Domenica passata, giorno di Pasqua, fu aperta la grandiosa pesca di beneficenza «pro Castello» che, nonostante il tempo piovigginoso, riuscì ottimamente.

Il lunedì successivo si festeggiarono i reduci paesani. Alla mattina fu cantato un solenne «Te Deum» in duomo, a mezzogiorno seguì un lauto banchetto nel locale delle scuole, ed a sera la costituzione banda locale tenne un riuscito concerto in piazza.

SPILIMBERGO

Nei prati di Istrago, in vicinanza della polveriera fu trovato cadavere il soldato Carfagnia Paolo della classe 1891, da Mortorio.

Il disgraziato giovane si era suicidato con un colpo di fucile.

BUJA

Domenica passata ebbe luogo nel locale municipio la seconda convocazione dell'assemblea dei soci della cooperativa elettrica buiese.

Vennero approvati ad assoluta maggioranza tutti e nove gli oggetti posti all'ordine del giorno, fra cui il resoconto finanziario dal 1.º febbraio 1912 al 31 gennaio 1913.

Per ultimo si procedette alla nomina delle cariche.

Il delirio entusiasta per Padre Roberto a Firenze

Ci giunge il *Giornale d'Italia*, organo liberale di Roma, con questa corrispondenza da Firenze su P. Roberto da Nove, Cappuccino del nostro Convento:

Quest'anno, il quaresimale in S. Maria del Fiore è stato tenuto da P. Roberto da Nove, cappuccino, oratore eloquentissimo, degno di stare a confronto dei più famosi predicatori italiani.

Padre Roberto raccontano sia stato, prima di indossare il saio cappuccinesco, un vivace avvocato, in una città dell'Alta Italia. (Ora lo fanno ex medico, ora ex avvocato in ogni città ove predica. — Nota del Corriere).

Fatto è che il pubblico che ha assistito al suo quaresimale è andato ogni giorno facendosi più vasto e più scelto. La fama oratoria del cappuccino era divenuta tema di conversazione nei circoli cittadini più aristocratici e più letterari: se n'è parlato e discusso sicché nella seconda parte del quaresimale le prediche di P. Roberto sono state ascoltate da notabilità del foro e della politica. Ho visto in Duomo senatori e deputati, accademici della Crusca e giornalisti che generalmente non frequentano le chiese.

Il piccolo cappuccino parlava a preferenza nelle sue prediche di questioni sociali; egli ha trattato dei rapporti tra capitale e lavoro, dei diritti e doveri del popolo, della missione dello Stato, della patria, del giornalismo, e, ad onore del vero, ne ha detto sempre con profondo sentimento di italianità.

Con questi precedenti è facile immaginare quale folla fosse stanare in Duomo per la predica di commiato del cappuccino. Egli ha trattato di un tema essenzialmente religioso: «della Vergine Maria».

All'uscita del tempio P. Roberto è stato fatto segno da un migliaio di cittadini ad un'imponente dimostrazione quale da anni non si verificava a Firenze.

La folla si è raccolta in piazza del Duomo nel lato del campanile di Giotto, sotto il palazzo dell'Opera del Duomo ove il predicatore alloggia, ed ha cominciato ad acclamare a P. Roberto che è stato costretto a presentarsi per ben quattro volte al balcone fatto segno a grandi applausi.

In ultimo, era mezzogiorno, egli ha accennato a parlare. La massa del pubblico, tra cui nella sua carrozza era anche l'arcivescovo mons. Mistrangelo, ha fatto un profondo silenzio e il cappuccino con voce alta e chiara ha ringraziato della dimostrazione e ha

affermato che il cuore di Firenze cattolica avrà occasione prossima per manifestarsi, e ha continuato dicendo che non basta per essere buoni cattolici recitare delle avemarie ma occorre operare costantemente. Quindi rivolgendosi agli uomini ha soggiunto che quando verrà il giorno di votare accorrono alle urne dando il proprio voto a quei candidati che danno affidamento di essere cattolici, interpreti dei sentimenti cattolici, e ha concluso con un evviva a Firenze cattolica.

La folla gli ha rinnovato un lungo applauso e lentamente si è dispersa commentando.

Nel piazzale ove fa capo quasi tutto il servizio tranviario fiorentino la circolazione delle vetture elettriche è rimasta interrotta per un pezzo.

Il fatto di un predicatore che parla al pubblico dal balcone in una piazza della città da molti anni non accadeva in Firenze.

MAIANO

Visita gradita - Recita Pro Asilo

Dopo tanta ansiosa aspettativa finalmente lunedì sera abbiamo goduto la cara compagnia di quei gentili giovani di Tricesimo.

La sala era affollatissima benché il tempo fosse cattivo. Era troppo lusinghiero il titolo di dramma, troppo alta la stima per la gentile compagnia per non accorrere a godere d'uno spettacolo sì bello; e poi si trattava d'un benefizio, per quel sospirato asilo già germogliato e che solamente il sole della beneficenza potrà fecondare fino a maturazione.

Vada anzitutto il nostro plauso, lo augurio ed il saluto più sentiti ai bravi Tricesimani che hanno saputo destare l'entusiasmo dei Maianesi coll'intima interpretazione del dramma eminentemente patriottico. Vada pur loro ancora un grazie del cuore a nome di Maiano tutta che non potrà così facilmente dimenticare la loro graditissima visita.

Il circolo, in particolar modo, fa voti ardenti che non abbia a trascorrere molto tempo prima di riavere sulla loro scena quei bravi artisti.

E voi simpatici Tricesimani conservate quell'entusiasmo e quell'affetto che dimostraste in quella sera avere per Maiano, e ricordatevi che Maiano pure nutre per voi quel medesimo affetto ed entusiasmo.

CIVIDALE

Acquedotto "Poljana"

(26). — Oggi, la Giunta Consorziale, presenti i signori cav. uff. dott. Domenico Rubini, presidente — dr. Brandis co. cav. dott. Enrico — Caiselli co. Carlo — Miani geometra Antonio — Perusini dott. cav. Costantino, assistita dal cav. L. Brusini, segretario e coll'intervento dell'ing. cav. Ugo Granzotto, si è occupata dell'esame delle istanze e documenti dei vari concorrenti all'asta per la costruzione dell'acquedotto.

Successivamente prese atto, con riserva di sentire in proposito il parere dell'ingegnere direttore dei lavori, di comunicazioni dei Municipi di Cividale e di Trivignano Udinese riguardanti la tubatura, nonché di un chiarimento avuto dalla Cassa Depositi e Prestiti circa la domanda della prima rata di ammortamento del prestito, chiarimento che si darà tosto a tutti i Comuni interessati.

TOLMEZZO

A un reduce - Encenie

Addì 25 Marzo, in Somplago, si festeggiò, con solennità religiosa e civile, la venuta tanto sospirata del reduce Domenico Pillini.

Alla S. Messa, con il «Te Deum», il bentornato giovane, insieme a tutta la gioventù, si accostò alla Communion Pasquale, con somna edificazione di tutti.

Ieri si inaugurò, in Meina, il nuovo campanile. Veramente non è ancora condotto del tutto a termine, ma, essendo ora giunto il momento della partenza per gli operai, si aggiudicò di sospendere il lavoro all'altezza di metri dieci, ivi collocandovi un'altra volta in via provvisoria, le vecchie campane (Fonderia di Tolmezzo 1600).

Orario ferroviario.

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6,5 — D. 8,10 — O. 10,15 — O. 15,50 — D. 17,15 — O. 18,55.
per Cormons O. 5,46 — O. 8,04 — O. 12,50 — Mis. 15,41 — O. 17,25 — D. 18,53 — O. 20,6.
per Venezia O. 4. — 6,10 — A. 8,20 — 10,10 — D. 11,25 — A. 13,40 — A. 17,23 — D. 20,3 — Lussa 21,30.
per S. Giorgio 7 — 8 — 14 — 16,40 — 19,55.
per Cividale 6 — 8,7 — 11,15 — A. 13,40 — Mis. 14,30 — (*) 17,20 — A. 20.
per S. Giorgio-Trieste 7 — M 8 — M. 14 — M 16,10 — 19,55.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7,48 — D. 11 — O. 12,20 — O. 17 — D. 19,46 — O. 20,57 — Lussa 21,55.
da Cormons Mis. 7,34 — 10,2 — D. 11,07 — O. 12,50 — 15,45 — O. 19,41 — da Venezia A. 3,20 — Lussa 4,56 — D. 7,55 — D. 9,55 — A. 12,16 — A. 15,22 — D. 17,7 — 18,42 — da Treviso 19,28 — A. 23,07.
da S. Giorgio 7,29 — 9,33 — 13,34 — 17,10 — 21,58.
da Cividale 7,40 — 9,37 — 13,30 — 16,27 — 19,30 — 21,33.
da Trieste-S. Giorgio 7,29 — A. 9,33 — 13,34 — M. 17,10 — Mis. 21,58.
Villa Santina partenze 5,36 — 10,23 — Il percorso è di 45 minuti.
14,50 — 18,14.
Carnia part. 9,15 — 12 — 17,11 — 20,30. (*) Solamente nei giorni festivi.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. G.:
8,35 — 11,40 — 15,05 — 18,30 — 21.
Partenze da S. Daniele:
7 — 11,4 — 13,40 — 17,54 — 20,24.
Arrivi a Udine P. G.:
8,34 — 12,36 — 15,12 — 19,26 — 21,56.
Arrivi a S. Daniele:
8,3 — 10,37 — 13,12 — 16,47 — 20,2 — 22,34.

Bimbi sani

È ROBUSTI col SCIOLOPO, CASTALDINI ristorante della salute. — Lo Scioleppo Castaldini è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **SANBIBI e BAGARI, RAQUITTI, SCROFOLOSI**, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande. L. 2,50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SELENOL» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e tutte le Malattie Nervose.

VENDESI

in Magnano Riviera, presso passaggio a Rivello, Villino, Casa con vigneto e tre campi terreno, splendida posizione. Rivolgersi al sig. Isidoro Merluzzi - S. Barbuto Pracchiano - Udine.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO
munite di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE

Biffondete La "Nostra Bandiera"

LA RECLAME è l'anima del commercio

«EGUAGLIANZA»

Società Nazionale di Assicurazione Mutua contro i danni della GRANDINE
Costituita l'anno 1875 - Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1888 dal Trib. di Milano
Sede Sociale in MILANO - Via Santa Maria Fulgorina, 15 (casa propria)
Promiata con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale di Parigi 1900
Riserve diverse in contanti: L. 4.000.000 — Portafoglio d'affari in corso: L. 3.500.000 — Danni pagati anticipatamente: L. 22.000.000
Il FONDO di riserva è di proprietà degli Assicurati, i quali concorrono al riparto degli utili annuali.
L'EGUAGLIANZA non avendo Azionisti accorda considerevoli vantaggi ai propri Assicurati.
Agente per la Provincia di UDINE:
ENRICO LOI - Udine - Via Giovanni d'Udine N. 16

NUOVA TRATTORIA

all'Esposizione
Via Paolo Cenciari N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provvista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntigam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI

Ponte Foscolle - Udine

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura del Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camera gratuita per malati poveri. — Telefono 317.

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Foscolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — **Chirurgia delle Vie Urinarie**

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (906).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separato.

UDINE - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11. - Via Calzolari, 9 (vicino al Duomo)

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *

PREVENTIVI A RICHIESTA

-o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI -o-

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreozzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Gra.)

A. G. Pellizzari

UDINE
Via S. Marinoni (Locali ex A. Privative)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI

Promiata con MEDAGLIA D'ORO

Esposizione di Udine 1911

Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere

Specialità PISE CARRI di q.li 60 - 70 - 80

ed impianti per ascensori e seghe circolari per legna da ardere.

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

Successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

UDINE

Tel. 66 - Piazza Mercatoneuvo - Tel. 66

Negozio in la Coloniali, Filati di cotone,

Carapa, Lana. Vendita esente da giuoco

Completo assortimento dei Filati di

Cotone. Lino e Neta della MONDIALE

CASA D. M. C. e di tutti gli Album

per lavori femminili della Bibliote-

ca D. M. C.

CALEFFICIO da uomo e signora nei

più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Bilancio Annuale

della Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Maggiore in Tricesimo
(SOCIETA' COOPERATIVA IN NOME COLLETTIVO)

Bilancio 31 Dicembre 1912.

ESERCIZIO XVI	ATTIVO	ANNO 1912
Cassa	L. 28.41	
Conti correnti	> 57.80	
Portafoglio	> 10728.—	
Totale	L. 10810.21	
	PASSIVO	
Fondo di riserva	L. 68.27	
Accettazioni Cambiarie	> 402.66	
Depositi a Risparmio	> 10032.88	
Riscontro attivo a favore dell'Esercizio	> 168.14	
Quote Sociali	> 110.—	
Totale	L. 10810.21	
	RENDITE	
Interessi sui Prestiti Attivi	L. 455.27	
Interessi sul conto corrente Attivo	> 57.80	
	L. 513.07	
	SPESA	
Interessi maturati sui depositi a Risparmio	L. 369.91	
Interessi su accettazioni Cambiarie	> 2.66	
Spese di amministrazione	> 41.04	
Tasse Rischio Mobili e Camerate	> 66.80	
Avanzo del presente Esercizio da assegnare	> 33.26	
	L. 513.07	

Si dichiara il presente bilancio è conforme alla verità.

Gli Amministratori: *Antonio Bertosio, Manzutti Paolino, Manzutti Vincenzo, Angelo Fosca.*

Sindaci: *Del Fabbro Pietro, Lousana Pietro, Eudido Costantini, Modesti Giovanni.*

Il Ragioniere: *P. Valentino Del Fabbro.*

Depositato alla Cancelleria di Udine il 11 Marzo 1913 ed iscritto al N. 114 - Reg. società N. 2379 reg. d'ord. vol. 31 doc. sub. N. 220.

Il Cancelliere: *Pascoli*

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.— a 29.50, grano duro giallo da L. 17.10 a 19.75, id. bianco da L. 16.40 a 17.60, Cinghiale L. 14.60 a 16.40, Avena da L. 25.75 a 27.75, al quintale, Begala da L. 18.— a 19.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 26.—, id. id. macinato da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 30.— a 40.—, Patate da L. 8.— a 14.50, castagne da L. 19.— a 20.—, Marroci da — a —, al q.li.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 64, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. alito c. 36, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 208, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 e 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodiense vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodiense stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butiri.

Butiro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 42.50 a 52.50, id. id. comune da L. 37.50 a 42.50, aceto vino da 35.— a 38.—, id. d'alcorno base 12.0 da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 60.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'ettol. spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 170, di vacca (peso morto) L. 148, id. di vitello da L. 125 a —, id. di porco (peso vivo) L. 115 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.30 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1.10, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.75 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.85, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.30 a 1.45, id. morte da L. — a —, al chilogr., uova al cento da L. 8.— a 9.—.

Salumi.

Prosciutto (biacca) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

OLI.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 38 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fuso più da L. 144 a 146, id. id. pani da L. 150 a 152, id. biacche da L. 148 a 149, al quintale.

Foraggi.

Vieno dell'alta I qual. da L. 8.15 a 9.50, id. II qual. da L. 7.— a 8.15, id. della base I qual. da L. 7.75 a 8.80, id. II qual. da L. 5.30 a 7.05, erba spagnola da L. 8.— a 9.50, paglia da latteria da L. 4.— a 5.— al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.70 a 2.90, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 9.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formole di scoria al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pollegri Emanuele, gerente responsabile. Udine, Stab. Tip. San Paolo.

Diffondete La Nostra Bandiera

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cuoio, in ricamo, in rammeo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La casa è scuola di cucito per le operose.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa o le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Latterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi mediocissimi.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo)

Specialità proccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotoneine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifattura.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Costituendo la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soho - Vicenza.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE

Via Grazzano num. 18

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LONDON 1910 - PARIS 1911 - ROMA 1910 - UDINE 1903, 1910

PREMIATA FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

alle Esposizioni Internazionali di PARIGI - LONDRA - ROMA

Bertoglio Lodovico

UDINE

Via Mercatovecchio 4 - 19 e Via del Monte

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio, ventagli, portafogli, portamonete, ecc. Ghincaglierie - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe - Valigiera di tutta novità - Borse e borse di pelle - Giocattoli - Articoli per regalo.

Propria fabbrica cerchi per stacci e formaggi. Veli per stacci e buratti, colli, polsi, cravatte.

Si coprono fusti vecchi d'ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere. A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie.

Riparazioni in genere - Venti all'ingrosso e al dettaglio.

GRANDI DEPOSITI - CAPPELLI delle migliori fabbriche nazionali ed estere

PREZZI MODICISSIMI

Anonima Generale

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

contro i danni causati dall'incendio e dalla

GRANDINE

Sede in Milano Via S. Tomaso N. 3 - Capitale L. 1.300.000

Rivolgersi in UDINE presso gli Agenti Principali

Camillo Facchini & C.

Piazza Vittorio Emanuele Riva Castello n. 1.

TARIFE FEMMINIME

Cura Primaveraile colle premiate

30 PILLOLE FALCONE

di Salsapariglia composte; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiezza di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni - fiascone L. 3 — Franco per posta L. 3.20 con Istruzione Chimico **Luigi Falcone** di ALESSANDRIA (Italia).

Depositari in MILANO: Cooperativa Farmaceutica (Piazza Duomo) — A. Manzoni e C. — Inseverini, Beavna e Rosa — Paganini e Villani.

Depositario per UDINE: **PLINIO ZULIANI**

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

di **Plinio Zuliani**

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fostoro - Arsenico - Noco Vomica - Alina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - esaurimento nervoso - Linfatisma - Sirofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) > 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**

UDINE e TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
Per posta 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.